

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati fior. 2. —
 Per l'intero " " " » 2. 50
 Per P. Delleo " " " » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 40 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 roseo. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettore e gruppi sffraucati.

Udine 12 maggio

Quel movimento di ripresa che si era spiegato nella seta i primi giorni della settimana scaduta, non fu di lunga durata. Le politiche complicazioni, o per dir meglio i timori che la guerra possa scoppiare da un istante all'altro a turbare la tranquillità d'Europa, e in un momento in cui le condizioni economiche di tutti i paesi non sono certo le più brillanti, hanno prodotto un tal arenamento nelle transazioni su tutte le piazze di consumo, che di affari quasi appena se ne parla. Nessuno può prevedere a qual punto s'arresteranno le cose, e quali funeste conseguenze dovremo aspettarci dalla estrema mancanza del numerario, in forza della quale le Banche di Francia e d'Italia hanno già adottato delle misure restrittive. Non è dunque da meravigliarsi se sotto l'influenza di queste preoccupazioni il commercio in generale e segnatamente quello delle sete si allarma e si scoraggia, e se cerca di scaricarsi, anche con danno, di una merce suscettibile di maggior deprezzamento.

L'allevamento dei bachi viene adesso favorito anche da noi da una buona temperatura. La maggior parte delle bigattiere hanno superata la seconda muta e le più avanzate stanno per entrare nella terza, e presa nel suo complesso, si può dire che la educazione procede assai bene. È vero che si sentono quà e là alcune lagnanze di mortalità che si manifestano nell'uscire dalla seconda malattia, ma le sono perite affatto parziali e di poco rilievo; per cui i nostri educatori, che in generale hanno tutti potuto rimpiazzare le mancanze della nascita, si lusingano adesso di ottenere in qualunque modo un discreto raccolto. E questo lo si può rilevare dalle diverse corrispondenze che ricevemmo in questi giorni e che riportiamo a suo luogo.

Come inevitabile conseguenza della estrema penuria del denaro, che qui da noi si fa più sentita che mai, dobbiamo annunziare la caduta della rispettabile casa F. Braida e C. che fino da venerdì passato ha dovuto sospendere i suoi pagamenti. Ci piange il cuore nel dare questa notizia, che ha rattristato tutti coloro che conoscevano la lealtà o la onoratezza che metteva la casa Braida in tutte le sue operazioni e gli ajuti che ha sempre prestato al commercio dei nostri paesi; ma quando pensiamo che non la è caduta per colpa degli attuali suoi rappresentanti, ma piuttosto a causa dei tanti imbarazzi che avviluppavano la sostanza ereditata, resi invincibili dalle ristrettezze finanziarie del momento, ci sentiamo confortati all'idea che la maldicenza non può colpirla. Il bilancio che ha rassegnato al nostro Tribunale presenta un attivo di 1,300,000 fiorini, composto per tre quarti di beni stabili a prezzo d'inventario giudiziale, contro 600,000 di passivo. Non è da dire dei tentativi che ha fatto questa casa per scongiurare il pericolo da cui si vedeva minacciata, ad onta di uno stato che oltrepassa più che due volte il passivo; e il sacrificio che ella ha saputo imporsi per assicurare l'interesse di tutti i suoi creditori, è per noi una nuova prova dell'alta sua onestà. I creditori adun-

que avranno niente da perdere, quando si tolga qualche momentaneo incaglio; o per questo ci lusinghiamo che tutti vorranno accordarle quelle facilità e quelle agevolezze che valgono a metterla in grado di riprendere in breve i suoi pagamenti. E ne abbiamo la sicurezza delle cordiali dimostrazioni che vennero prodigate ai sigg. Braida da tutto il ceto commerciale, appena si divulgò la infausta notizia; lo che avrà tuttora contribuito a confortarli nel duro passo cui si videro obbligati.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 7 maggio

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 30 passato, la situazione degli affari sulla nostra piazza ha cambiato totalmente d'aspetto. Dall'un canto le notizie rassicuranti che ci pervennero in questi ultimi giorni per ciò che riguarda la educazione dei bachi; e dall'altro i timori abbastanza fondati che possa venir turbata la pace d'Europa, sulla quale il nostro commercio fonda di solito i suoi apprezzamenti per l'avveire, hanno causato una sosta repentina nelle transazioni, e gli affari sono rientrati in quell'andamento di perplessità dalla quale pareva che volessero sortire la settimana passata. Non a dirsi che da questi avvisi sono l'influenza di queste apprensioni, i nostri corsi se ne siano alquanto risentiti, e se l'opinione del nostro mercato, spinta in questi ultimi tempi dalle operazioni di qualche compratore al rialzo, sia adesso dominata — fatte poche eccezioni — da convincenti tutto affatto contrari.

In mezzo però a questo stato di cose, i prezzi delle nostre belle sete gialle, la cui scarsità al prossimo raccolto non può venir rievocata in dubbio; si mantengono abbastanza fermi, e tutto fa presagire che queste robe potranno avere un vantaggioso collocamento in un'epoca più o meno lontana; ma pelle qualità correnti abbiamo dei fondati motivi per ritenere che non potranno godere dello stesso favore e che loro sarà assegnato un andamento completamente opposto.

Le nostre corrispondenze d'America accusano sempre lo stesso ingombro di seterie molto imbarazzante per gli interessi dei detentori, quali non potendo trovar modo di collocarle, devono ricorrere al ruinoso sistema degli incanti. Le stesse corrispondenze ci segnalano inoltre un punto nero sull'orizzonte che può esser gravido di disastri commerciali; e questo è il timore del cholera e la messa in quarantena del Porto di Nuova-York.

L'amministrazione delle dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all'estero nei primi tre mesi dell'anno, dai quali si rileva che le seterie figurano per l'ammontare di fr. 141,988,785, quali vengono ripartiti come segue:

| | | |
|---------------------|-----|------------|
| Foulards | fr. | 1,230,514 |
| Stoffe unite | » | 91,615,671 |
| Faconnés | » | 1,722,600 |
| Broccati di seta | » | 92,340 |
| » d'oro e d'argento | » | 8,060 |
| » d'altre materie | » | 3,242,070 |
| Gaze di seta pura | » | 574,615 |
| Crêpe | » | 211,990 |
| Tulle | » | 2,142,600 |
| Marletti di seta | » | 303,734 |
| Berretti | » | 2,894,040 |
| Passamani | » | 7,616,891 |
| Nastri | » | 30,333,660 |

totale fr. 141,988,785

Ci scrivono dal mezzogiorno che le lagnanze sull'andamento del raccolto vanno poco a poco cessando, poiché riparato alle perdite sofferte nella nascita, i bachi procedono bene dappertutto.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil: 54,097, contro 88,440 della settimana precedente.

Milano 7 maggio

La settimana passata si è chiusa nella più perfetta calma, quale anzi in questi ultimi giorni si è resa più grave che mai.

Non credo necessario di segnalarvi le cause che hanno prodotto questo estremo languore in cui è piombata la nostra piazza, poiché vi sarà facile dedurle dagli armamenti che si vanno apprestando, e un poco anche dall'incaglio proveniente dal corso forzoso dei viglietti della Banca, quale del resto pare che vada poco a poco cessando, pella buona disposizione in cui sono entrati i nostri negozianti.

Le transazioni sono pertanto quasi inconcludenti e stentate, con marcata debolezza nei prezzi, fatta però eccezione delle trame belle o sublimi che, per essere pressoché esaurite, trovano ancora degli applicanti alle precedenti quotazioni; ma le qualità scadenti o di lavoro secondario, rimasero affatto trascurate.

Gli organizzati strafilati nei titoli di 16/18 — 18/22 e 20/24, sono in un buon numero di qualità, vengono trattati col ribasso di qualche frazione, ad onta che le rimanenze siano in questo momento assai poche; ma dopo tutto le vendite sono molto ridotte.

Le greggie di merito si vuol tuttora sostenerle a prezzi troppo elevati in confronto delle lavorate, e per ciò non seguono affari; le inferiori e scadenti non si possono collocare a nessun patto.

Le sete asiatiche greggio in sostegno di pretesa, ma senza compratori di rilievo; le lavorate giapponesi fine in qualche favore; di bengalesi e chinesi non si conobbero affari.

I cascami rimasero invariati con qualche piccolo miglioramento per fiocchi di primo ordine, reali, e misti.

In generale però i detentori di sete non si dimostrano tanto vogliosi di vendere, in causa delle poche rimanenze che ci rimangono in ogni articolo e preferiscono di attendere anche l'esito del rimanente raccolto, prima di decidersi a realizzarlo.

Accordi galletta: L. 4:50 a 5 fisso, con adeguato di Camera, e da centesimi 10 a 50 di sopra. Prezzi finiti trattati all'ingiro di L. 6 per buone partite, ma pochissimi venditori.

Yokohama 14 marzo

Dopo gli ultimi nostri avvisi, abbiamo ricevuto le valigie d'Europa del 10 e 19 gennajo. Malgrado i prezzi piuttosto sostenuti che si praticano in Europa pelle sete del Giappone e la probabilità di un aumento a motivo della loro scarsità, gli affari in questo articolo restano per così dire sospesi, come lo furono da circa un mese a questa parte. Del resto questo momento di sosta ha niente di sorprendente: le concessioni che si pretendono dal detentore sui prezzi delle sete sono troppo considerevoli perchè possa decidersi così presto ad accordarle. Bisogna inoltre considerare che le sete del Giappone hanno già acquistato nello stesso paese un valore che sta presso a poco in rapporto con quello di cui hanno goduto finora a Yokohama, e che per conseguenza un analogo deprezzamento di queste sete nei luoghi di produzione, deve necessariamente precedere il consi-

derevole ribasso che si richiede sulla nostra piazza. Intanto eccovi i nostri corsi

| | |
|----------------------|---|
| Ida | N. 1, 2, 3 — mancano |
| Maibashi | 2, 3, 4 — $\frac{15}{25}$ d. P. 900 a 950 |
| | 3, 4, 5 — $\frac{20}{30}$ » 780 » 900 |
| Oshio (rédevidées) | 1, 2, 3 — $\frac{15}{25}$ » 870 » 910 |
| | 2, 3, 4 — $\frac{15}{25}$ » 830 » 870 |
| Hadsigi Tussus | 1, 2, 3 — $\frac{20}{30}$ » 700 » 710 |
| Mashiah (loose ends) | 1, 2, 3 — $\frac{20}{30}$ » mancano |

Le nostre esportazioni a tutt'oggi ammontano a

| | |
|--------------|--------------|
| Ballo 5, 635 | per Londra |
| 3, 186 | » Marsiglia |
| 125 | » Shanghai |
| 55 | » L' America |

assieme balie 9001, contro 10,400 dell'anno passato alla stessa epoca.

NOTIZIE BACOLOGICHE

S. Vito 9 maggio (Corr. part.) Dopo i guasti sofferti nella nascita dei Cartoni giapponesi d'origine, ai quali si ha facilmente riparato colle sostituzioni, non si sentono più lagnanze di rimarco, sebbene la generalità dei bachi abbia superata la seconda malattia che di solito è critica, ed una parte tocchi anche alla terza.

Le sementi riprodotte si sono schiuso benissimo e proseguono molto bene ed in modo da lasciar sperare ai coltivatori un buon raccolto anche su queste, poiché vi ha qua o là qualche partitella di prova che ha già superata la quarta muta colla massima regolarità.

Di altre provenienze abbiamo tanto poco nei nostri dintorni che non vale la pena di occuparsene, essendo il raccolto intieramente appoggiato sulle sementi giapponesi d'origine o d'importazione diretta. Ed ora che negli educatori va dilagando il timore di un cattivo raccolto, sottomenta quello di dover forse vendere i loro bozzoli a prezzi molto bassi, a motivo delle politiche complicazioni.

Treviso 9 detto (Corr. part.) Il danno parato colle sementi di riproduzione che qui da noi erano piuttosto abbondanti. Le educazioni toccano in generale alla seconda età e progrediscono bene; ma non posso dir benissimo, perchè si è riscontrato che qualche partita più avanzata si comporta male dopo la terza muta. Sono quindi di nuovo ricercati i cartoni originari, per quali si nutrono le migliori speranze pel buon andamento di quelli che sono nati prima.

Verona 10 detto (Corr. part.) La stagione, in generale assai mite, ha fatto schiudere troppo per tempo alcune partite di sementi riprodotte, per cui si ha dovuto gettare i baccolini per non aver con che alimentarli. Intrapresa quindi la generale incubazione delle sementi si ebbero a patire molte perdite, segnalamente per parte dei cartoni giapponesi d'origine di qualunque importazione, tanto che di alcuni non se ne schiuse che appena un quarto, di altri una metà circa, e furono assai pochi quelli che ebbero una nascita regolare. All'incontro le sementi riprodotte, quando furono ben preparate e custodite durante l'inverno, si schiusero tutte bene e completamente.

Ora i bachi, sia provenienti dai Cartoni originari che dalle sementi di riproduzione, hanno qui da noi generalmente superata la seconda età, o stanno per entrare nella terza, e procedono con tutta regolarità, senza che s'abbia avuto a lamentare delle perdite nelle mute, malgrado lo stravaganze della stagione che non fu molto favorevole. L'aspetto della campagna non può esser migliore, quando si faccia eccezione di quei gelsi che nel decorso anno furono sfogliati una seconda volta; e se la stagione non ci contraria, si ha buon fondamento per contare sur un discreto raccolto.

Roveredo 10 detto (Corr. part.) Faccio seguito ai miei ultimi ragguagli del 3 corr. Il tempo si mantiene fin qui abbastanza propizio, per cui la foglia prese vigore e si sviluppò bene. I bachi sono in generale dalla seconda alla terza muta e procedono benissimo da per tutto, ad eccezione di qualche leggiera lagnanza che si spiegò in alcune località di collina nelle sementi giapponesi bianche d'origine, i cui baccolini più avanzati han-

no ormai superata la terza malattia. Un raggio adunque di grande speranza sorride fra la popolata e travagliata nostra valle, che però non esalta troppo gli animi, perchè ognuno conosce che il momento più critico resta ancora da superare. Le notizie che ricevo da qualche altra provincia s'accordano nel segnalare il buon andamento delle educazioni.

Trento 5 detto. (Corr. part.) Le mie sementi a bozzolo bianco annuale, grande e consistente, sono nate molto bene; i bachi toccano dalla prima alla seconda muta, e fra le tante varietà introdotte in questo e nell'anno decorso, le migliori sono sempre le giapponesi. Questa razza ha dei caratteri propri nel bozzolo, che non si può confondere con le altre a bozzolo bianco: io mi decisi a darle la preferenza per tutti i miei allevamenti di speculazione, perchè ho potuto constatare la salute delle farfalle, e pare finora che non mi sia ingannato.

Nelle razze verdi, come lo sono quasi tutte quelle di riproduzione di quest'anno, il difetto non ista tutto nella trascuranza di confezione, di conservazione o di covatura, come io stesso vado predicando: ed il voler guidare gli educatori per strade incognite è pericoloso, e val meglio lasciarsi all'idea della diligenza.

Le giapponesi a bozzolo verde sono molto diffuse anche da noi. Ho potuto osservare che il grado di salute delle verdi è molto diverso da quello delle bianche che lasciano assai poco a desiderare; e ritengo che le perdite sofferte nelle razze dipendano sopra tutto dall'esser queste razze poco adatte al nostro clima.

Jeri si offriva la foglia a 50 soldi il sacco, ma credo che la ragione sia più da riscontrarsi nella poca fiducia che si ha nel finale risultato del raccolto, che nel cattivo andamento delle educazioni.

Torino 7 detto. I disastri per la cattiva nascita dei cartoni originari delle prime spedizioni continuano. Molti coltivatori che non si scoraggiano li rimpiazzano facilmente ed a buone condizioni con altri cartoni bianchi pure d'origine, i quali vengono accordati con garanzia di buona nascita; altri invece, sfiduciosi da questo nuovo ed inaspettato disinganno, abbandonano l'educazione.

La foglia, che un mese fa era ricercatissima, oggi si offre a prezzi bassi e non trova acquirenti.

Cavour 6 detto. Le lagnanze hanno ceduto il luogo alle speranze. La nascita o la distribuzione delle sementi giapponesi continua con generale soddisfazione dei nostri coltivatori, i quali accorrono in processione a farsi inscrivere per averne, allettati dalla buonissima prova che sin qui fanno le partite prima nate, le quali si trovano alla seconda età.

Novara 5 detto. Nei nostri dintorni i lamenti per la schiusura dei bachi non sono così gravi e generali come in altre località.

Chi conservò bene fra noi le sementi giapponesi di prima riproduzione, le vide schiudere perfettamente, e può sperarne dal loro buon andamento attuale un discreto raccolto.

Valenza 3 detto. Le lagnanze dei bacicultori, relativamente all'incompleta schiusura dei cartoni d'origine giapponese, non sembrano dover acquistare maggior importanza, anzi si constata che se buon numero di sementi, anche senza alcuna apparenza di avaria, non riuscirono bene, pure quelle che loro succedettero, si schiusero con maggior regolarità, e i bachi che se ne ottennero trovansi attualmente nelle migliori condizioni.

In alcuni punti della provincia di Valenza, dalle parti di Romans, per esempio, si è rimarcato che la foglia di gelso non presentava tutti quei caratteri di vigoria che essa deve avere per costituire un cibo ben sano. Le sementi improduttive furono già rimpiazzate e i bachi certo non mancheranno. Vi sono perfino dei negozianti di sementi nate, i quali, senza alcuna cura dei bachi, li trasportano per le strade, o li dispongono sui mercati, abbandonandoli alle influenze perniciose della polvere, del sole e delle correnti d'aria; non si avranno quindi mai sufficienti precauzioni nell'acquisto di sementi, e non si sceglieranno che quelle sementi o quei bachi che sieno perfettamente conservati dai loro detentori.

Finora è impossibile potersi formare un giudizio retto del male cagionato dalla cattiva riuscita dei

cartoni d'importazione diretta. In alcuni luoghi si concepirono timori veramente seri sul raccolto finale, ma in generale si crede che il risultato degli allevamenti non sarà tanto cattivo quanto sembra attualmente.

Aubenas 2 detto. In mezzo alle notizie disparate che ci pervengono sull'andamento della raccolta, non è possibile ancora di poter basare un'opinione qualunque. Egli è però un fatto che le lagnanze sulla nascita delle sementi sono adesso meno numerose. In vista dell'abbondanza del seme, gli educatori hanno potuto facilmente rimpiazzare quello che non è nato, e adesso si può dire che ognuno ha la sua provvista di bachi. Ma dopo tutto qual sarà il loro valore? ecco quanto ci resta a sapere. A causa del ritardo messo nelle sostituzioni della semente, i bachi non sono tanto avanzati come dovrebbero essere; non toccano in generale che al primo stadio.

Largentière 3 detto. Nello spirito dei bacicultori l'opinione s'è affatto mutata in questi ultimi giorni. A un timor panico generale, vale a dire alla paura d'un raccolto perduto, è subentrata la speranza di una buona, od almeno di una raccolta discreta. Risulta infatti dalle informazioni che abbiamo raccolte, che gli allevamenti dei Cartoni, delle riproduzioni o del Portogallo, procedono regolarmente e con soddisfazione, e che i bachi sono robusti e compiono uniformemente le loro mute. Nei nostri dintorni i bachi più avanzati sono prossimi alla terza età, e nessun si lagna: gli ultimi cartoni si schiudono molto bene. Il cielo è piuttosto nuvoloso, ed abbiamo delle piogge frequenti; il sole si fa vedere di rado e perciò vien ritardato lo sviluppo della foglia.

GRANI

Udine 12 maggio. I nostri mercati delle granaglie hanno presentato una discreta attività per tutto il corso della settimana, che in questi ultimi giorni si fece anzi più sentita, segnalamente nei Formentoni che hanno provato un nuovo rialzo nei prezzi. Anche i Grani sono venuti in miglior vista, e jeri ed oggi seguirono alcune contrattazioni, a limiti discretamente sostenuti.

Prezzi Correnti

| | |
|------------|------------------------|
| Formento | da "L. 15.25 a L. 16.— |
| Granoturco | » 8.50 » 9.10 |
| Segala | » 10.75 » 11.— |
| Avena | » 8.75 » 9.25 |

MALATTIE DEI BACHI DA SETA

INVENTARIO DEL 1865

del sig. E. DUSEIGNER

(Continuazione v. N. 17)

Del Giappone

Nel mio resoconto dell'anno decorso, abbandonai lo Stock delle sementi giapponesi in sul punto della formazione. Dopo l'arrivo del battello il *Moeris* ammontava a 170,000 cartoni, cifra che pareva non potesse venir superata; ma posteriori arrivi e talvolta ritardati fino a causare delle avarie, lo elevarono a 300,000 cartoni con destinazione nella Francia e nell'Italia. Quest'ultimo paese ne assorbì due terzi. Furono dunque da 7500 a 8000 cartoni che costituirono l'importazione del 1864.

La cifra inaspettata, benchè ristretta, di questi arrivi inquietò vivamente i detentori di sementi orientali, le quali (diggià deprezzate e considerate come andate male) ribassano di prezzo al punto che non si trova più a collocarle.

I rappresentanti di questi interessi rovinati non risparmiarono di divulgare notizie le più cattive, e sovente le più assurde, sull'importazione del Giappone.

I proprietari di sementi giapponesi arrivate bene, dimenticando se stessi e le loro prime speranze, le dicorò e la rarità conosciuta della semente, per non vedere che una concorrenza superiore e quella ch'essi supposero in principio, cercano di venderla perfino al pari, ma per altro non possono combinare niente, fintanto che non furono terminati gli incauti annunziati dalla società d'acclimatazione.

Si è dal principio singolarmente ingannati sulla parte presa dalla Società d'acclimatazione nell'importazione delle razze giapponesi, e diverse rettificazioni non riuscirono a far comprendere a cortuni che il suo intervento in questo affare

non fu che un caso; partigiani ed avversari lo hanno alternativamente attribuito dei meriti e dei torti che essa non aveva mai pensato di avere.

Gli uni, come il sig. De lovyac, la felicitano ancora sulla presa iniziativa, e la pregano di ricominciare sopra più vasta scala, o come il sig. Jeanjean desiderano che continui, e di più si faccia educatrice e produttrice di semi; gli altri, e particolarmente tutti i negozianti di semente, reclamano, a nome dell'interesse generale, ed anche del loro in particolare, perchè ella si astenga del tutto per l'avvenire. Essi pretendono con ragione che ogni impresa, all'infuori del puro commercio, che non ha il coraggio e i mezzi di supplire all'iniziativa commerciale, deve evitare di scoraggiare i negozianti, i di cui sforzi riuniti possono soddisfare la sericoltura.

La Società d'acclimatazione, sentenziando definitivamente, troncò la questione in questo senso, e solo come gl'indico la ragione, pubblicando la seguente nota:

« La Società d'acclimatazione credo dover informare i sericoltori che ella non deve più occuparsi d'una nuova importazione di seme bachi da seta del Giappone. »

I suoi incanti, cominciati il 14 gennaio nella città di Nimes, si terminano al 31 dello stesso mese in quella di Grenoble. La vendita minore dei cartoni risulta di L. 1755, costituente a questo stabilimento un beneficio di L. 71,017 di cui una parte sarà spesa in incoraggiamenti sericoli. Il costo dei cartoni risulta quindi di L. 41:87.

La vendita particolare dei cartoni giapponesi continua a stento nei mesi di febbraio e marzo. Fra gli stabilimenti francesi di prove precoci, un solo quello di Cavillon, è loro francamente favorevole; molti altri dichiarano che la loro esclusione è difficilissima, molto parziale e disgraziata. Essi riconobbero più tardi le cause particolari e personali del loro insuccesso, ma contribuirono largamente all'esitazione degli educatori; esitazione che continuò sino al momento in cui il rapido svilupparsi della vegetazione venno a farla cessare.

In attesa degli acquirenti, si discute molto sulla natura dei cartoni giapponesi.

Il documento più esteso, pubblicato a loro riguardo, è quello del sig. Johannys, segretario della Società d'agricoltura della Drôme. Questo osservatore trova che un cartone del peso di 55 grammi e 760 mill. si compone di

| | |
|--------|----------------------|
| 32 gr. | 220 mill. di tare |
| 23 gr. | 420 mill. di semente |
| 0 gr. | 120 mill. di perdita |

Egli crede che la semente sia incoltata artificialmente sui cartoni umidi, passandola prima in una polvere di gomma.

— Per stare alle prescrizioni imposteci da questa I. R. Pretura, dobbiamo a questo punto aprire una parentesi per dar luogo alla seguente

Rettificazione

A schiarimento della lettera portata nel N. 18 del 6 corr. di questo giornale, avute la data « Tolmezzo 3 maggio » che comincia « Carissimo fratello » firmata « Tuo aff. Amico T. Vatri » si dichiara:

- Non esser vero che il sig. prof. Camillo D.^e Giussani sia stato davanti a questa I. R. Pretura in seguito alla querela portatagli dall'Avvocato T. D.^e Vatri.
- Non essere che il D.^e Giussani avanti questa Pretura abbia chiesto perdono al D.^e Vatri.
- Non esser vero per ultimo che il sig. D.^e Giussani sia stato redarguito da questa stessa Pretura per fatto di cui la succitata querela.

Dall'I. R. Pretura Urbana
Udine 10 maggio 1866

Il Consigliere Dirigente
COSATTINI.

Il peso trovato dal sig. Johannys rappresenta perfettamente quello medio dei cartoni giapponesi, che si possono dare senza scrupolo per avere circa 25 grammi di seme. Si è trovato frequentemente dei cartoni del peso brutto di 65 grammi circa, contenenti quindi più d'un oncia grossa.

Il peso medio di 80 cartoni, che io ho completamente spogliati delle loro scorze vuote, mi risultò di 27 grammi e 3/10; quello delle scorze vuote, che ricoprono un cartone dopo l'esclusione, è di 3 grammi e 1/2 circa; non si è potuto generalmente conto di ciò che si avrebbe dovuto fare.

L'apprezzamento del sig. Johannys, in ciò che concerne la fabbrica dei cartoni, scrupolosamente descritta nell'opera del Morikouni, è completamente inesatta.

La punta si fa sugli stessi cartoni, posti in piano, e se gli escrementi delle farfalle sono poco visibili, e il più delle volte nulli; il che si deve attribuire unicamente a ciò che l'educatore giapponese, d'una proprietà minutissima, li fa prima e completamente sgorgare su delle carte a questi uopo preparate.

Io ho rimesso quest'anno a diverse persone, e partico-

larmente al sig. Guichard, direttore del Demanio dell'Quady a Tell-el-Kébir, una certa quantità di queste carte che passano al Giappone per contenere una semente scelta, benchè non abbiano nemmeno la forma commerciale.

D'altronde io riscontrai sopra un piccolo numero di cartoni la semente incoltata artificialmente, e in ciò non mi sono ingannato; le uova sono generalmente poste non in piano, ma d'accanto e troppo irregolarmente per presentarsi la giustezza automatica della stessa punta.

Questi cartoni hanno generalmente un colore molto più oscuro, e non danno esclosioni parziali; la semente vi è poco aderente. (Continua)

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

I lavori di restauro dell'ala a mezzogiorno nella Caserma del ex Raffineria, autorizzati dal Consiglio comunale il 23 marzo decorso, vennero già appaltati con un ribasso del 30 per cento sui prezzi del capitolato, sebbene piuttosto inferiori a quelli che furono accordati nella prima riduzione, nella quale il Comune ha impiegato 24 mila fiorini. Se la cessata Dirigenza avesse seguito il sistema adottato dagli attuali nostri rappresentanti, si avrebbe ottenuto un risparmio di circa 7 a 8000 fiorini, ed adesso si capirà che i Revisori dei Conti avevano tutta la ragione nel ritenere eccessiva quella spesa. E pur si diceva in quei tempi che non era facile trovare fra i nostri concittadini chi avesse saputo amministrare le cose del Municipio meglio del sig. Pavan, che ci dicono di nuovo mandato al Dolo. Che non bastassero nemmeno questi fatti a toglier certuni dalla loro cocciutaggine?

— Siamo pregati della pubblicazione della seguente

Lettera aperta

Al nobile Signore Co. Federico di Trento

in
UDINE.

Udine 13 Maggio 1866.

Nel mentre non pure il ceto mercantile di Udine, ma l'intera città deplorava l'altra sera il momentaneo sibilancio di una ditta che da lungo numero di anni godeva sulla nostra piazza il primato per ricchezza e lo è tuttora per onoratezza, Ella, Signor Conte, fu il solo che in un crocchio di persone radunate al Caffè Meneghetto insultava alla sventura ed aggiungeva inoltre parole che offendono tutti quelli che appartengono alla classe dei commercianti.

Non vengo dire a Lei come il commercio e le industrie abbiano arricchito il nostro paese, poi, nè Ella è uomo da intendere ragionamenti, nè io mi degno di farlo con chi non vuol capire.

Le dirò solamente, Signor Conte, che se non è lecito lacerare la riputazione di una classe che a Udine è numerosa, è poi cosa triste e vile gettare eruenti parole su chi fu vittima di quelle circostanze che tanto fortemente pesano al di d'oggi sul commercio in generale, su chi inoltre non è attualmente in caso di rispondere con quel marchio che Ella si merita.

Devo questi detti all'amicizia che nutro verso giovani disgraziati e al dovere che sento di difendere un ceto cui mi onoro di appartenere, nella certezza che Ella, Signor Conte, non vorrà dare alle mie parole una smentita, che davvero questa volta non avrebbe valore. Sono

GIUSEPPE GIACOMELLI.

— Pel giorno 18 di questo mese è di nuovo convocato il Consiglio Comunale per deliberare sui vari oggetti che riportiamo qui di seguito:

1. Sul miglior modo di redigere e pubblicare i Protocolli delle sedute consigliari.
2. Proposta di un annuale sussidio ad un'Impresa che vorrebbe attivare nella nostra Città il servizio dei Brughiera.
3. Progetto di un ponte in ferro sulla Roggia presso fuori Porta Gemona.
4. Costruzione dello invecchiate ai finestroni lungo le navate superiori della Chiesa Metropolitana.
5. Proposta di aumentare a fior. 220 l'attuale stipendio dei Capi Quartieri.
6. Sull'annullare un credito di fior. 860.16 verso l'ex Comandante di Piazza Venceslao Liebich per competenze d'alloggio.
7. Sul Condonare a titolo di carità il canone che fosse per venir attribuito ai RR. PP. Cappuccini ad un concessione di un filo d'acqua di Lazzacco, e sanatoria di fior. 16.80 per spese di applicazione di un fontanile.

8. Partecipazione della spesa di fior. 162.24 incontrata nel 1864 per la ricostruzione del ponte in legno presso Porta Gemona.

9. Limite della spesa di fior. 144.13 sostenuta nel 1862 per riatto al coperto del fabbricato nella Chiesa di S. Giovanni.

10. Sanatoria del pagamento di fior. 95.81 al Maestro supplente di Paderno D. Angelo Conutti e pagamento al Maestro D. Angelo Comuzzi di fior. 22.04.

11. Domanda di gratificazione dei becchini Mazzoli, Sabbadini, Picco e Covitz.

12. Partecipazione dei lavori addizionali eseguiti nella costruzione dell'ala sinistra della fabbrica ad uso Ginnasio Liceale.

13. Sanatoria della gratificazione in fior. 50 accordata nel 1850 agli alunni Del Fabbro e Gerarduzzi.

14. Sanatoria della gratificazione in fior. 48.82 1/2 accordata nel 1849 all'allievo Del Fabbro per l'allestimento del catasto dei tumuli del Cimitero comunale.

15. Sanatoria della gratificazione di fior. 50 accordata nel 1849 al Cancellista contabile G. Bat. Corazza in compenso di straordinarie prestazioni per la compilazione dell'Anagrafi del 1857.

16. Sanatoria della spesa incontrata dal Comune per collocamento in Casa di ricovero di alcuni poveri impotenti.

17. Rettifica d'intestazione censuaria a favore dei coniugi Biasutti.

18. Sanatoria della spesa addizionale in fior. 990.93 per lavori di riatto nei locali di S. Domenico ad uso delle I. R. Scuole elementari maggiori maschili e reali inferiori.

19. Domanda di trattamento normale di Lucia Cucchini ved. Pilosio.

20. Partecipazione della spesa occorsa nella riapertura della Porta Ronchi.

21. Sanatoria dei lavori addizionali occorsi per la ricostruzione in pietra del Ponte sulla Roggia in Chivavris.

22. Sull'eliminare una partita di debito a carico dell'ex Cancellista Rodolfo Solimbergo.

23. Sanatoria della spesa incontrata nella costruzione di stallo ed altri locali a S. Agostino.

25. Domanda di quiescenza del Capo quartiere Del Zan Gio. Ball.

25. Nomina dello scrittore di I. classe e del Corsore di Cussignacco.

26. Sanatoria della spesa incontrata per lavori addizionali nei locali ora occupati dal Ginnasio Liceale.

27. Sanatoria della spesa di fior. 260.11 fatta nel 1863 per l'acquisto di due piccoli carri necessari al trasporto di Pompe idrauliche.

28. Sanatoria della spesa di fior. 36 incontrata per la tumulazione del f.f. di Segretario Zernach.

29. Sull'assumere la spesa di fior. 88.86 per lavori eseguiti nel 1858 ed incumbente all'Istituto filarmonico.

30. Sanatoria del compenso accordato a Francesco Riva per traduzione di atti d'ufficio dal tedesco in italiano.

31. Sanatoria della spesa incontrata nel 1865 per sussidi ai poveri.

32. Sulla domanda di tre impiegati municipali per godimento del sussidio accordato agli altri funzionari negli anni 1863-64.

33. Sanatoria per lavori addizionali occorsi nella sistemazione del Nojello di Baldassera.

34. Sanatoria della spesa incontrata nel 1865 per misure precauzionali contro il Cholera.

35. Trattamento normale da accordarsi alla Maestra supplente Mattioni Rosa.

36. Sanatoria del sussidio prestato alla famiglia Solimbergo nel 1864.

37. Compenso ad Antonio Cella per servizi prestati al Comune.

38. Sanatoria della spesa incontrata per la costruzione di una cella mortuaria presso la Chiesa Parrocchiale della B. V. del Carmine.

— La rinomata Compagnia ginnastico-minica diretta dall'inglese sig. **Stephen Ethair**, ha dato principio giovedì sera al Teatro Minerva ad un corso di poche rappresentazioni. In verità che non ci accade mai di vedere giuochi ed esercizi di questo genere eseguiti con maggior precisione e decenza, ed è per questo che sollecitiamo il nostro pubblico a concorrere numeroso a far plauso all'incontestabile merito di tutti gli artisti. Domani, lunedì, avrà luogo la beneficiata dei due piccoli **Clowns**.

— Il sig. Giovanni Pittani ha trasportato la sua Sartoria con deposito Vestiti e Stoffe in Piazza Contarena N. 591 rosso.

OLIVIO VATRI redattore responsabile.

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

N. 53

SEME - BACCHI

ORIGINARIO DEL GIAPPONE per l'allevamento 1867.

Col proposito di procurare qualche vantaggio all'angustia nostra industria serica, in nome dell'Associazione Agraria Friulana la sottoscritta ha accettato dal BANCO DI SCONTO E DI SETE IN TORINO il mandato di assumere commissioni di Semente originaria del Giappone per l'allevamento 1867.

Questo provvedimento, per avventura non dissenteo dalla massima che all'Associazione prescrive di favorire l'interessi dell'agricoltura della Provincia senza esporsi alle eventualità di qualsiasi commerciale speculazione, fu dalla Commissione sottoscritta, per in riguardo alle circostanze, ritenuto come il più opportuno.

Il Banco di Sconto e di Sete in Torino, allo scopo essenzialmente di coadiuvare lo sviluppo del commercio e dell'industria patria, come significa in apposita sua circolare del 20 aprile ora trascorsa, dopo aver promossi, costrutti, e ben presto attivati i Docks in quella città, avvisò tosto al modo d'istituirci pure un emporio di sete estere il quale vieppiu concorre a porgere alimento all'ingente numero di filatoi in gran parte inoperosi per difetto di nostrani prodotti; ed a tal fine non fu punto restio a prendere cospicua parte alla fondazione di una Casa d'importazione ed esportazione nel Giappone, la quale ha sede in Yokohama sotto la ditta Murietti, Prato e Comp.

Con tale sua organizzazione il Banco si crede pure in grado di procurare Seme serico di quelle lontane regioni in modo da soddisfare i suoi clienti sia per riguardo alla qualità, sia pel prezzo. Laonde, colla circolare suddetta, ne aporse le relative sottoscrizioni per i bisogni del venturo anno, dichiarando che, com'esso non intende di fare di ciò oggetto di speculazione, non ne importerà che la sola quantità prenotata in tempo utile alle seguenti condizioni:

1. La semente sarà provvista per conto dei sottoscrittori;
2. Il Banco procurerà che il costo di detto Seme sia il più modico possibile, ed in ogni caso non superiore alle italiane lire dieci per caduna cartone reso franco al suo domicilio in Torino od a quello del suo Delegato che ne avrà ricevuta la sottoscrizione;
3. Il committente pagherà in conto per ogni cartone lire tre all'atto della sottoscrizione, altre lire tre in luglio prossimo, ed il saldo alla consegna del Seme, il quale dovrà essere ritirato entro un mese dall'avviso, che a suo tempo verrà dato dal Banco di Sconto e di Sete, e trascorso questo termine senza che si sia effettuato col residuo pagamento il ritiro del detto Seme, s'intenderà essere volontà del sotto-

scrittore che il medesimo sia tosto venduto per suo proprio conto con a suo favore o danno il beneficio o la perdita che sarà per risultare, e che tale vendita venga eseguita dal Banco stesso;

4. Le sottoscrizioni effettuate sino a tutto maggio 1866 avranno la preminenza, e qualora per cause indipendenti dal Banco non fosse possibile importare seme sufficiente a coprire la totalità delle sottoscrizioni, ne verrà fatta egua proporzionale riduzione; nel caso poi che non venga fatto di trasportarne alcuna quantità, verranno rese ai sottoscrittori la somme anticipate senza alcuna ritenuta per qualsiasi titolo.

Così annunciata le modalità dell'offerta, la sottoscritta Commissione attenderà all'adempimento dell' assunto mandato, colla persuasione di far cosa che possa tornar utile al paese cooperando negli scopi di un istituto di pubblica fiducia com'è il Banco di Sconto e di Sete in Torino, il quale si manifesta animato dal desiderio di favorire senza vista di guadagno gli interessi della più importante industria nazionale.

Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Palazzo Bartolini), tutti i giorni, dalle ore 9 antim. alle 3 pomeridiane.

Dall'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana Udine, 2 maggio 1866.

La Commissione

di provvedimento per Seme - bacchi

F. DI TORO, P. BILLIA, F. BERETTA, G. L. PECHLE, V. DI COLLOREDI, G. MORELLA-DE ROSSI, A. DELLA S. VITA.

Il Segretario L. Morgante.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE DELLA R. CITTA' DI UDINE

AVVISO

Trasferita nel Palazzo Bartolini la cittadina Biblioteca viene riaperta al pubblico il giorno 14 maggio corrente.

I. La Biblioteca si aprirà ogni giorno dalle 9 ant. alle 12, e dalle 3 alle 6 pom. durante la Primavera e l'Estate; dalle 9 ant. alle 3 pom. nell'Autunno e nell'Inverno, eccettuati i giorni festivi, nei quali sarà aperta solo dalle 9 al mezzogiorno.

II. Chi chiede un libro, è tenuto a rassegnare il proprio nome al Bibliotecario o a chi ne fa le veci, nelle cui mani

dovrà poi restituire il libro stesso prima di uscire dalla stanza destinata per la lettura.

III. Il Catalogo dei libri sarà esposto per comodo dei frequentatori della biblioteca.

Il favore con cui, due anni or sono, venne accolto l'annuncio dell'apertura di una pubblica Biblioteca, l'affluenza dei lettori e più che tutto la copia dei libri successivamente offerti in dono, porgono fondata speranza di veder ora più che mai i cittadini concorrere volentieri all'incremento di questa patria istituzione, onde ben presto possa essere in grado di lastare ai bisogni degli studiosi e tornare in pari tempo a maggior decoro del nostro Paese.

Udine, 5 maggio 1866.

Il Podestà MARTINA

L'Assessore GIACOMELLI

Il Segretario ANGELI

N. 3750

CONGREGAZIONE MUNICIPALE DELLA R. CITTA' DI UDINE

AVVISO

In relazione al Decreto della Congregazione Prov. I Maggio N. 4046-983 ed a conto della sovraimposta comunale calcolata nel Preventivo 1866, sarà esatta nella II. rata dell'anno solare in corso la cifra di soldi tre (3) per ogni lira di rendita consuetudinaria attribuita al Comune, del che si prevengono i Censiti per norma, ricordando loro che, scadendo col 31 corrente il tempo utile al pagamento, i morosi saranno soggetti alle penalità determinate dalla Sovrana Patente 18 Aprile 1816.

Il presente avviso sarà pubblicato nei luoghi soliti, a letto dagli altari a cura dei RR. Parocchi onde nessuno possa allegare ignoranza.

Udine, 10 maggio 1866.

Il Podestà MARTINA

L'Assessore GIACOMELLI

Il Segretario ANGELI

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

| Udine 12 Maggio | | |
|-------------------------|-------------------------|------------|
| GREGGIE d. 10/12 | Sublimi a Vapore a L. | —:— |
| 11/13 | | —:— |
| 9/11 | Classiche | 31:50 |
| 10/12 | | 31:— |
| 11/13 | Correnti | 30:50 |
| 12/14 | | 30:— |
| 12/14 | Secondarie | —:— |
| 14/16 | | —:— |
| TRAME d. 22/26 | Lavorerio classico a L. | —:— |
| 24/28 | | —:— |
| 24/28 | Bolle correnti | 34:50 |
| 26/30 | | 34:— |
| 28/32 | | 33:— |
| 32/36 | | 32:— |
| 36/40 | | 31:— |
| CASCANI | Doppi greggi a L. 13:— | L. a 14:50 |
| | Strusa a vapore 10:25 | 10:— |
| | Strusa a fuoco 9:75 | 9:25 |

| Vienna 10 Maggio | | |
|-------------------------------|----|-----------|
| Organzini strafilati d. 20/24 | F. | —:— a —:— |
| 24/28 | | —:— |
| andanti 18/20 | | —:— |
| 20/24 | | —:— |
| Trame Milanesi 20/24 | | —:— |
| 22/26 | | —:— |
| del Friuli 24/28 | | —:— |
| 26/30 | | —:— |
| 28/32 | | —:— |
| 32/36 | | —:— |
| 36/40 | | —:— |

| Milano 10 Maggio | | |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| GREGGIE | | |
| Nostrane sublimi d. 9/11 | It.L. 401:— | It.L. 100:— |
| 10/12 | 100:— | 99:— |
| Belle correnti 10/12 | 92:— | 91:— |
| 12/14 | 90:— | 89:— |
| Romagna 10/12 | —:— | —:— |
| Tirolesi Sublimi 10/12 | 93:— | 94:— |
| correnti 11/13 | 93:— | 92:— |
| 12/14 | 91:— | 90:— |
| Friulane primario 10/12 | 93:— | 92:— |
| Belle correnti 11/13 | 90:— | 89:— |
| 12/14 | 89:— | 88:— |
| ORGANZINI | | |
| Strafilati prima mar. d. 20/24 | It.L. 110:— | It.L. 109:— |
| Classici 20/24 | 107:— | 106:— |
| Belli corr. 20/24 | 102:— | 101:— |
| 22/26 | 101:— | 100:— |
| 24/28 | 98:— | 97:— |
| Andanti belle corr. 18/20 | 106:— | 105:— |
| 20/24 | 103:— | 102:— |
| 22/26 | 101:— | 100:— |
| TRAME | | |
| Prima marca d. 20/24 | It.L. 106 | It.L. 105 |
| 24/28 | 105 | 104 |
| Belle correnti 22/26 | 100 | 99 |
| 24/28 | 98 | 97 |
| 26/30 | 96 | 95 |
| Chinesi misurate 36/40 | 98 | 94 |
| 40/50 | 96 | 92 |
| 50/60 | 94 | 90 |
| 60/70 | 90 | 86 |

| Lione 5 Maggio | | |
|---------------------------------------|--------------------|--------------|
| GREGGIE | | |
| Lombardia filature classiche d. 10/12 | S. 35:— | —:— |
| qualità correnti 10/12 | 34:— | —:— |
| 12/14 | 33:— | —:— |
| Fossombrone filature class. 10/12 | 37:— | —:— |
| qualità correnti 11/13 | —:— | —:— |
| Napoli Reali primarie 10/12 | 35:— | —:— |
| correnti 11/13 | 34:— | —:— |
| Tirolo filature classico 10/12 | 34:— | —:— |
| belle correnti 11/13 | 33:— | —:— |
| Friuli filature sublimi 10/12 | 33:— | —:— |
| belle correnti 11/13 | 32:— | —:— |
| 12/14 | 31:— | —:— |
| TRAME | | |
| d. 22/24 | Lombardia e Friuli | S. 39, a 48, |
| 24/28 | | 37, a 36, |
| 26/30 | | 36, a 35, |